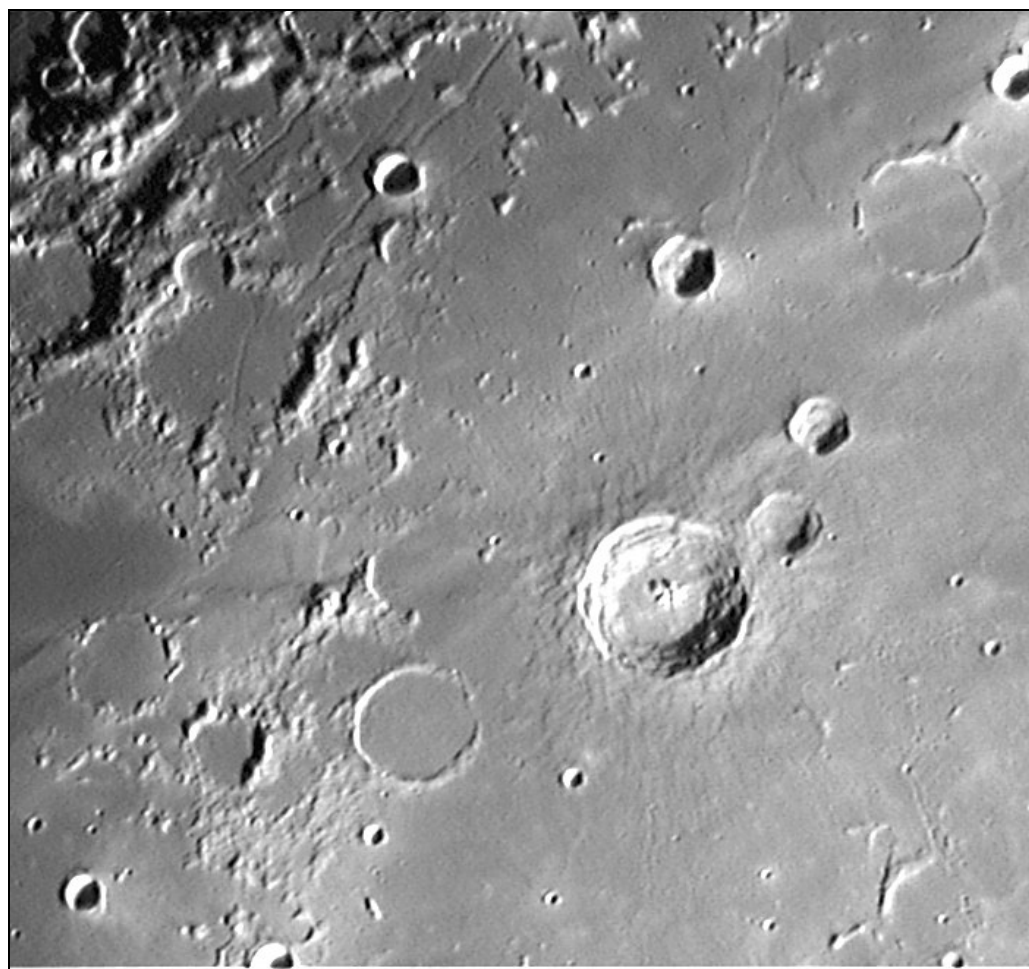


LUCA GHIONE



POETANDO...

(1991)

LUCA GHIONE

POETANDO...

*“Finalista
al Premio Internazionale
Giovanni Gronchi - 1991”*

(1991)

PENSIERI DI MAGGIO

I tuoi desideri
ti rendono vivo;
la tua carne
esala già di putrido.

Scolaresche di nubi
giubilano
al maestoso risveglio
del Sole.

Le ginestre
emulano di già lo stoico,
che i rami son
ben presto fioriti
ed i passeri ed i ramarri
giocano come su scacchiera...

L'uomo osserva,
e nulla afferra
di tutto ciò
che ai suoi occhi
si dilegua.

UN UOMO

Cos'è un uomo,
se non il tempo dei suoi anni?...
Cos'è un uomo,
se non un uomo?

È ciò che fu, scompare
sbiadendo il ricordo...
ma quanta follia videro
i suoi occhi,
prima di schiudersi al mondo.

Cos'è un uomo,
se non un dardo del tempo mastino?
Un uomo non è cittadino
un uomo non è italiano
un uomo non è lo Stato;

un uomo
è la luce dei suoi giorni,
è un uomo,
e nulla più...!

Credi al bimbo
che è in te;
mostralo fiero
agli uomini sconfitti
dalla legale assurdità,
dalla legale schiavitù
che annienta l'uomo.

Cerca nella folle corsa
Solo ciò che ti
ricorda d'essere uomo,
solo uomo
nulla più...
un uomo.

LA TRAMA

Son sarto della mia mente,
che ogni volta lacerata,
si rialza della trama
mutilata.

Son sarto della mia dama,
che ogni volta sconfitta,
si riafferma sovrana
oltre ogni terrena trama.

Son sarto di questa
mente soprana,
che un dì ci condurrà
finalmente,
all'utopica trama;

solo quando
un alba montana
ci coglierà nudi d'ogni superba ira...

...e subito Sarti...
dopo secolari tremori,
rimbastiremo i cenci della nostra
umana avaria.

LE OSSA

Trafugate le tombe,
disseppellite le ossa;
non vi è mai uscita dalle oscure catacombe
non vi è baratro più profondo della fossa.

Come alpestri rii
che cedono al deflusso sino a valle,
così gli uomini
terminano la loro corsa senza più
il fardello delle ossa.

Ossa traditrici,
ossa cigolanti,
ossa di vitalità:
quando i nostri giovani corpi
correvano verso la brezza mattutina,
che schiaffeggiava i nostri sogni...
sogni ancestrali, di eterno abbandono...
abbandono alla Vita!...

...all'affannosa ricerca
di ciò che la realtà
troppo spesso cela...
ed il sogno rivela!

IL MARE

Solevo passeggiare
lungo il lido esteso e sconfinato di Viareggio,
polveroso ed assolato.

Ed il vento a stento
pizzicava le narici,
molestava la mia castana chioma
che pareva mare in tempesta,
d'onde irta e impetuosa.

Una bici,
per correre, sognante,
nei viali dell'ansia,

nei meandri dei ricordi,
nella salsedine degli amori bruciati
al Sole rovente;
nel terrore che nessuno
udirà il grido di quel bimbo,
così tenero, così infausto,
che un dì,
specchiandosi nelle chete rive
del mare... vedrà solo acqua
...ove annegare.

OGNI ATTIMO SBIADITO

Sarai tu,
o Vita a fuggire via;
via dalle mie dita
ormai aride di Vita.

Che stupidi fummo
ad inseguire gli incubi ancestrali,
invece di ridestare i nostri sogni!

Sogni morenti,
timidi e latenti,
mai inseguiti,
troppo spesso rimpianti.

Ed il fiume scorre via,
giù dalle mie lacrime,
e dalle urine dorate,
lasciando in me solo materia,
solida essenza,
che in ogni attimo sbiadito
abortisce la mia essenza.

INUTILE

Lo stambecco è perito,
il vile cacciatore stanco, fuma...
ed il falco è ferito
ed ha smarrito la via.
Il Sole non orienta
le menti prive di follia...

Siamo atomi
pensanti,
ma non solo anime
viventi.

I rami austeri
cedono al sollecito
del tempo,
e noi, umili esuli
su questa Terra,
neppure ci amiamo.

SU ALI DI FARFALLA

Eterne, ridenti vallate;
solcate da sinuosi e briosi rivi,
tumultuose rapide
di contro a irti colli,

tenebrose zavorre laviche
sotto coni vulcanici,

profondità d'oceani,
abissi innominati:

troppo spazio da percorrere,
per così vita effimera,
per così gracili...
 ali di Farfalla...

L'ETERNA FESTA DEI CARCIOFI

La vita spazia in eterni giorni,
eterni anni,
rettilinei secoli
circolari idee
puntiformi speranze;

E noi,
Camaleonti geometrici,
Spastici simmetrici,
ritrattiamo le forme,
modelliamo la vita
con feste infinite
da sacri consumi,
e laici piaceri...

Fra tutte,
la festa eterna dei carciofi: è la più vera,
...la più atroce!

...Seduti, ognuno su carciofi pungenti,
ridiamo tutti felici e contenti...
...supplicando una risposta del perché
di cotale dolore!...

DESERTO DEL NULLA

Non è nostro
il tempo,
sempre sfugge
dai nostri corpi,
dalle nostre corazze.

Siamo soli;
inesorabilmente soli
nel deserto affollato
del nulla.
Nulla all'orizzonte
per cui meriti
distrarre lo sguardo.

Appare solo pazzia
l'abbandonarsi, senza guida,
ai sogni fanciulli
che ci percossero
e ci resuscitarono un dì...
ormai così remoto...

UN FILO DI VITA

La nostra vita è una telefonata:
entrai in una cabina
per telefonare;
mi spararono in fronte
per derubarmi le parole,

ed il mio sangue schizzò giù,
prima del gettone!...

LE ETÀ

Stupisciti fanciullo;
l'ora è giunta.

Urla uomo;
l'ora è giusta.

...Piangi, rimpiangi
vecchio;
...l'ora giusta
è giunta!

LA MOSCA, IL RAGNO

Vedo naufragare
ballerino il Sole;
coricarsi sulla lettigia di questa Terra
e perire dietro ogni singolo giorno.

E la tela,
finemente tessuta
e lì, come specchio incantato,
come trappola in agguato:
per chi si specchia, mosca...
per chi si illude, ragno...

E di nuovo il Sole
nasce e muore,
senza prestare la ben che minima
attenzione...

LA META SUBLIME

Vorrei vivere
al di là delle case,

vorrei correre
al di là della luce,

vorrei amare
al di là dell'amore,

vorrei leggere al
di là delle parole,

Vorrei governarmi
al di là di uno Stato

Vorrei obbedire
al di là di un potere

Ed allora chissà cosa
rimarrebbe della nostra esistenza...?

rimarrebbe finalmente,
e solo..., la VITA!!!...

DEMENZA

Ti sei accorto
che se nulla di
civile esistesse,
Tu esisteresti lo stesso?!...

E perché, allora
accetti di viver
da canino fedele
al guinzaglio...?

Non è forse,
la vita di un germe, libera...?
Sì,... fino a quando
non disinfetti la ferita!

Alla fine la Morte
sovviene al Tutto,
e se Tu sei ancora
stretto da invisibili catene,
e ridi demente,...
...a che è servito, allora,
darti gli occhi;
per vedere solo in volto
la cecità!?!...

UOMO SOLO

Solo,
sono solo.

La luce del lumino
è fioca e dirada
a fumo...

I vetri sbiaditi
celano il caos,
il sipario lo elude;
ma l'urlo dell'uomo
erompe a dardo evirante.

Sono solo,
nella mia stanza
nella mia vita
nella mia essenza...

Il tempo mastino
cinge la mia agonia
e rapisce, vigliacco,
ogni flebile pazzia.

SANGUE SUI MURI

Sangue sui muri...
ed un lento,
attardato respiro
vibra insicuro,
sino a che il cuore dolente
non cede all'oblio più oscuro.

Sangue sui muri,
d'intonaco malati,
di un'agonia senza nome,
senza data,
solo l'aria
dall'esil arbusto par fustigata.

Sangue sui muri,
muri mai issati.
Sangue sui corpi
mai vissuti.

E il lento, mesto fluire
di linfa ricolma le novelle radici,
che su roccia viva
risorgono a nuova vita.

CREDI ALLA LIBERTÀ

Credi alla Libertà?...

...Guardando fuori dalla vetrata
avverto solo anime senza più data,
sagome dalla inutile e mite facciata...

Credi tu alla Libertà?...

...Guardando i marchi dei prodotti
sempre uguali sugli scaffali,
che predano indifferenti
il nostro spirito cacciatore...

Credi alla Libertà?...

...Tu che hai veduto
tuo padre dilaniato dalla folla
nei cupi giorni di transizione,
tradito da ideologie senza nome...

...e tu hai raccolto i suoi gravi
e non sei più ciò che avevi...!

Credi alla Libertà?...

Ora che i tuoi sogni
son già programmati,
ora che i tuoi attimi
sono troppo presto usurpati...

Comprendi che il cerchio
è infinito

tra mosca e ragno...

oppure sarà il Sole
che ridente li osserverà
giocarsi vergognosamente la vita...

LA NOTTE

Nulla giova
al mio vivere servile,
nulla resterà
quando la morte mi cingerà.
Solo ciò che evitai
eccheggerà sornione
nell'aria immobile.

I tulipani
son campane di silenzi;
le urla solo rantoli
d'un'afona sirena
che relitta, si sfrega
alla prua ignuda.

Il Sole qui sbiadisce,
per essere di altrove,
ove ciechi
lo crederanno tale a notte...

...e così la notte
ci culla e muore.

LA MAESTRA ETERNA

Solevo, un tempo,
innaffiare le mie ore
con eteree lezioni,
senza titolo
senza forma

il seme, ad ogni attimo,
si faceva simile a stelo
ed i miei frutti eterei
ascendevano al limbo,
levitando i gravi dell'essere,
in me, così sepolto...

...da ridestarmi subitamente
al tocco della pioggia
che picchiava su pareti lontane.

Il maestro mimava
ai miei occhi la trama,
ma nessuna voce uscì mai
da quelle laringi putrefatte,
di schemi esauste,
ma di Vita infauste.

Non ci sono lezioni
valide, che la nostra...
come aromi similari
per miriadi di palati,
come aurore di angoli varianti.

Esiste l'antidoto
per il morso del Topo,
ma l'abisso da varcare
infligge più dardi
che tiepide onoranze...

Lunga sì la Vita,
sinché giunge da lontano
la Maestra eterna ad indicarci la via...

LAMPI DI GIOIA, OCEANI DI NOIA

Lampi di gioia,
oceani di noia;
e
non c'è vela,
non c'è vento
che ci conduca all'aurora...
ma sempre all'abisso dell'occulta dimora...

AMAREZZA

Il pavimento
si è disintegrato sotto di me,
ed io in briciole
con esso,
come terra
strappata dalla corrente feroce
alle materne radici.

Affogo nel mare
del silenzio,
ove ogni suono
esce in me tale a lamento,
non c'è scoglio tagliente
che mi conduca
al buio incipiente.

Vorrei annullare
ogni passato ricordo
di gioia,
per non soffrire il presente
così colmo di noia!

...Quanta amarezza,
ora che il sogno
alfine s'appresta
al reale e mi abbandona
nudo al tramonto...

SCONFITTA

Non ha più senso
cercare luce in
una oscura lanterna,
solo perché ancora il calore
ci ristora.

Mi arrendo alla Realtà
che profana
il tempio dei sogni,
per asfaltarci la Vita...

Cedo ai tedi eventi
che hanno inaridito
il campo fertile dell'esser mio,
che simile a collina calva,
ora appare.

Mi prostro al mondo
come cencio,
senza più l'ardire di un lamento,
ora che muoio ogni istante
di più...

NESSUNA UNIONE

Così i miei attimi
sono solo bagliori,
timide fluorescenze
senza alcuna sorgente

Nessuna norma
o connubio mi lega a te,
solo il vento tiepido
che ci ha accarezzati e
poi trafitti...

Nessuna legge,
nessuna unione mi lega a te,
solo il mare impetuoso
ove approdarono le nostre anime
un dì...
unite...
...senza alcuna unione...!